

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

24/11/21

Giornata Internazionale eliminazione violenza contro le donne Barbon (Donne Impresa): “il 25 novembre non deve essere solo una ricorrenza. Le donne (le persone) vanno rispettate sempre e ovunque”.

Il 25 novembre ricorre la Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne, un fenomeno che ormai echeggia nelle cronache di ogni giorno e che non accenna a diminuire.

“La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, nata per volere dell'ONU, serve a ricordarci che la violenza di genere è purtroppo ancora una realtà diffusa da combattere e che la strada da percorrere è ancora lunga”. Ad affermarlo è



Barbara Barbon – Presidente Donne Impresa Confartigianato Veneto. Secondo dati di fonte Istat, nel 2020 sono state 15.128 le vittime donne che si sono rivolte al 1522 (numero antiviolenza e stalking); un numero in sensibile aumento rispetto al 2019, quando le vittime erano state 8.427. In Veneto, nel 2020 le donne vittime di violenza e stalking che si sono rivolte al 1522 sono state 956 (623 nel 2019).

“Il rispetto reciproco tra uomini e donne è il fondamento di una comunità. Il principio della parità di genere dovrebbe far parte dei processi educativi e della cultura civica di ogni Paese. Il mancato raggiungimento della parità tra uomo e donna porta, nella sua manifestazione più furente, alla violenza. Sono convinta - **continua Barbon** - che una risposta concreta al drammatico fenomeno della violenza di genere sia il lavoro. Il lavoro è un grande passo verso la libertà e l'autonomia delle persone. Promuovere e favorire l'occupazione e la realizzazione femminile resta, dunque, un elemento fondamentale per rendere queste donne più forti e meno sole. Solo così troveranno il coraggio di denunciare e cercare percorsi di riappropriazione della propria dignità e libertà”.

Nel 2016 Confartigianato Imprese Veneto, assieme a CNA, Casartigiani, Cgil, Cisl e Uil ha sottoscritto un accordo regionale affinché nelle imprese artigiane non si verificano episodi di molestia o violenza di natura fisica, psichica o sessuale. L'accordo recepisce l'accordo quadro delle parti sociali europee nella materia. Associazioni artigiane e sindacati veneti condannano ogni comportamento che si configuri come molestia o violenza nell'ambito dei luoghi di lavoro e stabiliscono il principio che tali atti vadano denunciati e non taciuti. L'accordo prevede che imprese assieme a lavoratrici e lavoratori collaborino al mantenimento di un ambiente di lavoro che rispetti la dignità di ciascuno e a sviluppare relazioni interpersonali basate su principi di eguaglianza e reciproca correttezza.

“La violenza contro le donne si combatte dalle sue radici, mettendo le donne nelle condizioni di poter scegliere il proprio destino attraverso il diritto allo studio, il diritto al lavoro e una migliore condizione vita- lavoro” **conclude Barbara Barbon.**



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

24/11/21

Sentinelle contro la violenza. Parrucchieri, Estetica e panificatori in prima linea contro la violenza sulle donne Pasqualato (Estetica): “una sfida da raccogliere”

In occasione del 25 novembre, Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne, Confartigianato di San Donà e Portogruaro aderiscono, grazie al contributo EBAV categoria servizi alle persone al progetto “sentinelle contro la violenza”. Progetto che nasce da un obiettivo condiviso e fortemente sentito, ovvero la tutela delle donne e della loro dignità e la eliminazione di qualsiasi forma di violenza.

Racconta il progetto Ennio Galletti, funzionario di Confartigianato San Donà di Piave: “L'iniziativa è nata da un'idea della Amministrazione, condivisa con l'Ulss, gli altri Comuni della Conferenza dei Sindaci e i due CeAV (Centri Antiviolenza) di San Donà e Portogruaro: Confartigianato e Confcommercio hanno subito aderito, scegliendo di essere un volano e di ampliare ancora di più il messaggio, costruendo il filo conduttore per una progettualità coerente negli anni a venire. Nasce così il marchio “Sentinelle Contro la Violenza” che avrà declinazioni diverse per ogni iniziativa”.

Le tre iniziative:

- Sacchetti del pane con messaggio personalizzato, in distribuzione da domani in 100.000 pezzi in una trentina di panifici di San Donà e Portogruaro. Ciascun sacchetto pesa 10 grammi ed è lungo 34 cm, quindi abbiamo proposto “una tonnellata di cuore” e “34 km di amore” (la distanza tra San Donà e Portogruaro) come iniziativa a sé stante, a fianco delle singole progettualità comunali
- Un'apposita campagna di sensibilizzazione;
- L'avvio di corsi di formazione rivolti alle operatrici del benessere (parrucchiere, estetiste, ecc.), finalizzati a permettere di intervenire nelle situazioni critiche di cui possono venire a conoscenza con informazioni corrette e puntuali.

Sul coinvolgimento delle categorie legate al benessere interviene anche Catia Pasqualato, Presidente Regionale Veneto della categoria Acconciatura Estetica: “Questa iniziativa parte da incontri e confronti già iniziati questa estate, e mi ha coinvolta in termini di investimento personale e professionale, come una sfida bella da poter raccogliere. Come operatori siamo a contatto tutto il giorno con le clienti, che spesso si mettono a nudo raccontando in un contesto confidenziale i loro problemi. A volte ci capita di venire a conoscenza di situazioni drammatiche nelle famiglie, e quindi abbiamo riflettuto su come poter aiutare, senza prendere iniziative maldestre e rispettando i ruoli. Ci siamo anche detti che sarebbe stato bello inserire questo tema nelle scuole di formazione per estetica, al quarto anno, quando le ragazze sono più mature e sensibili”.



Una iniziativa dei Panificatori di:



In collaborazione con:

